

Alla cortese attenzione, in particolare, dei Docenti di
“Teoria, ritmica e percezione musicale”

*Il presente opuscolo quale strumento informativo
sull'uscita del nuovo testo di Teoria Musicale.*

*Agli stimatissimi Colleghi, non chiediamo di
adottarlo, ci piacerebbe però che lo consultassero,
anche per averne, possibilmente, preziosi
suggerimenti.*



Dove le note musicali non sono sette...
e poi...e poi...

Un'opera veramente nuova, quasi un percorso storico della **Teoria Musicale**.

Un lavoro che potremmo definire di **riforma**, sia nei contenuti come nel significato dei termini. Con molti argomenti rivisitati e, sottoposti a rinnovata indagine, per risposte più aderenti al loro vero significato.

Tanto per citare qualche argomento:

- ✓ Le caratteristiche del suono (sono soltanto tre?)
- ✓ La serie dodecafonica: tonale e seriale
- ✓ Origine del nome delle note
- ✓ Origine dei nomi dei segni di alterazione
- ✓ Il temperamento equabile
- ✓ Figure musicali antiche e moderne
- ✓ Il Punto di valore e sua scrittura
- ✓ Il Punto di perfezione
- ✓ Del ritmo, concetto generale
- ✓ Precisazioni sulla numerica della frazione metrica
- ✓ Misure miste
- ✓ Schema dei movimenti della direzione d'orchestra
- ✓ Cellule ritmiche di base
- ✓ Rivediamo il concetto di “sincope”
- ✓ Gruppi irregolari, quasi una casistica, (la terzina in due)
- ✓ Facciamo giustizia sul significato del termine “Tempo”
- ✓ La scala: tetracordo greco; Guido d'Arezzo e la scala esacordale; modi gregoriani; la scala diatonica: non come organismo monolito di otto suoni, ma successione articolata di due tetracordi, per cui, il primo di domanda, il secondo di risposta.
- ✓ Le sensibili: concetto generale.
- ✓ la sensibile modale
- ✓ Altro concetto di relatività tra scala Maggiore e scala minore
- ✓ Tutte le scale Maggiori e minori
- ✓ Altri tipi di scale
- ✓ La dissonanza come dinamica di movimento
- ✓ Gli Accordi
- ✓ La modulazione
- ✓ Significato e origine del termine “Divertimenti” nella Fuga
- ✓ Voci umane e loro registri
- ✓ Il trasporto a varie distanze
- ✓ La Cadenza, nel duplice significato
- ✓ Gli abbellimenti e loro realizzazione
- ✓ Il discorso musicale e sue articolazioni

Esposizione riassuntiva della Presentazione

Ho iniziato a leggere il **TRATTATO MANUALE DI TEORIA MUSICALE** di **Vitaliano Bambini**, cominciando dall'indice piuttosto consistente. L'opera è suddivisa in 42 capitoli.

Bambini ha affrontato questo compito in modo egregio.

La pigrizia che impedisce di soffermarsi per due ore per capire l'essenziale della teoria della musica, crea ostacoli a non finire ai principianti cultori dell'arte dei suoni.

A costoro consigliererei di leggere almeno i titoli dei capitoli e scegliere soltanto quello che può interessare.

Vitaliano Bambini ha trovato la giusta sintetica formulazione e si è fatto carico di organizzare, il contenuto della teoria, in modo logico e progressivo.

Il volume è chiaro nell'impostazione; preciso nella presentazione e nel trattamento di ciascun argomento; laddove poi lo stesso argomento impone una “*Imagine*”, oltre che grafica, ecco che l'Autore impiega espressioni appropriate, offrendo una immediatezza di apprendimento e di memorizzazione.

Per concludere, la metodologia di questo trattato ha due vantaggi: da un lato il discorso avviene in modo logico e progressivo; dall'altro, chi vuole conoscere un solo argomento, trova la giusta nozione, nel capitolo che ne porta il nome, per chiarire le idee.

Al momento, comunque, la fatica del maestro **Vitaliano Bambini**, noto musicista e didatta, si inserisce a buon diritto tra le opere più utili e di valida consistenza riferite alla materia.

(Si potrebbe parlare di un “Romanzo del Suono in Occidente?”)

Fernando Sulpizi

Compositore e docente emerito di Composizione al
Cnservatorio “Morlacchi” di Perugia

Allorquando ci si pone alla attenta lettura ed osservazione di un **"Trattato di Teoria Musicale"** si è presi quasi sempre dalla cupidigia di trovare in esso un qualche errore, una omissione od almeno il pretesto per essere in disaccordo su di un qualche concetto. E tutto ciò non è dovuto solamente ad una volontà perentoriamente diffidente, bensì alla stessa vastità dell'argomento, alla intrinseca varietà terminologica ed alle implicite equivoche utilizzazioni lessicali; il tutto, poi, dovuto alla istessa storia tecnologica della musica (si potrebbe parlare di in **"Romanzo del Suono in Occidente?"**). Ma per venire a più snelle considerazioni, penso che vi sia indubbiamente del coraggio nell'affrontare un complesso d'argomenti tanto articolato e poi a carattere didascalico quale può essere un libro destinato alla gioventù studiosa. Ebbene, tale coraggio, questa volta, ha sorretto, e lo ha dimostrato, l'Autore di questo **"Trattato di Teoria Musicale"** che si presenta in una forma verbale oggettiva, adeguando il concetto al fine e avvalendosi di una proluvie di esempi di ogni tipo.

Il Volume è chiaro nell'impostazione e scorrevole; preciso nella presentazione e nel trattamento di ciascun argomento; laddove poi lo stesso argomento impone una **"Immagine"**, oltre che grafica, ecco che l' Autore impiega espressioni appropriate offrendo una immediatezza d'apprendimento e di memorizzazione.

Impossibile racchiudere in una unica opera il percorso storico della tecnologia musicale nè realizzare uno studio comparativo rispetto alla miriade di trattati esistenti sia in ordine storico-letterario che in riferimento ai tempi nostri.

Al momento, comunque la fatica del Maestro **Vitaliano Bambini**, noto Musicista e Didatta, si inserisce a buon diritto tra le opere più utili e di valida consistenza riferite alla materia. Al Collega, quindi, va il mio sincero Augurio e Compiacimento.

Pesaro, Giugno 1997

M° Mario Perrucci,

Direttore del Conservatorio G. Rossini di Pesaro

Vitaliano Bambini, viene dagli studi di "Pianoforte"; "Composizione"; "Direzione d'Orchestra" ed anche di "Musica corale e Direzione di Coro"; "Composizione e Strumentazione per Orchestra di Fiati"; con titoli accademici acquisiti presso i Conservatori di Perugia, Pesaro, l'Aquila sotto la guida di illustri maestri, tra i quali, Emma Marino, Duilio Ghinelli, Clemente Terni, Luciano Chailly, Roman Vlad e in Corsi di perfezionamento come quelli dell'Accademia Chigiana di Siena.



Accanto all'attività concertistica, in tutte le espressioni della sua preparazione accademica, in Italia e all' Estero, svolge preziosa opera di Didatta.

È autore di musiche per: Pianoforte; Canto; Polifonico-Vocali; organici cameristiche orchestrali; frequentemente eseguite in pubblici concerti.

È autore di vari testi ad uso di Conservatori, Accademie Musicali ed anche di Scuola Primaria. Docente emerito al **"Conservatorio G. Rossini"** di Pesaro, sia nei Corsi ordinamentali come in quelli di Laurea di Primo e di Secondo livello, per sette anni ha ricoperto l'incarico quale membro dell'Esecutivo della "Fondazione Rossini" di Pesaro.

Attualmente si divide tra le attività di compositore, direttore d' orchestra, didatta. Il ventaglio dei molti Testi, di cui è autore, ne testimonia l'attenzione e la competente prolificità.

www.bambinivitalianomusicista.com
vitaliano.bambini@gmail.com

VITALIANO BAMBINI

TRATTATO MANUALE DI TEORIA MUSICALE



info@map.it

musitalia@virgilio.it